

Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagna 30

rosati LANCIA

Ieri ● minima 19°
● massima 25°
Oggi ● il sole sorge alle 5,35
e tramonta alle 20,43

ROMA

La redazione è in via del Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 15
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati
LANCIA
un'estate in THEMA



**«Nell'Olimpico non ci piove»
Parola di sindaco**

Riparata la falla, nell'Olimpico non pioverà. Lo ha assicurato il sindaco Franco Carraro, parlando con i giornalisti a margine della assemblea nazionale socialista. «Mi si dice, ripeto mi si dice - ha cautamente affermato Carraro - che l'inconveniente sarebbe stato determinato dall'errato montaggio di un cono, che per la verità non ha comportato solo un gocciolamento. Dalla copertura dell'Olimpico è proprio entrata acqua, come se ci fosse un buco. Però mi dicono che la falla è stata riparata».

Cantieri mondiali «Multati i ritardatari»

«L'amministrazione capitolina sta attuando le norme di legge sulle penali per i ritardatari nei lavori sui cantieri per le opere dei Mondiali». La precisazione arriva dal Comune, in risposta alle affermazioni della Lega ambiente che aveva sottolineato una certa morbidità dell'amministrazione capitolina con le ditte in ritardo nella consegna dei lavori. Nella lista dei «cattivi», specificano al Comune, ci sono solo i cantieri del tram leggero ad Flaminio e del piazzale sulla tangenziale est a San Lorenzo.

Tarquini «rubati» Regione e Provincia contro il Comune

«La grande Roma dei Tarquini divide gli enti locali. La ragione? Il Comune di Roma si è appropriato della paternità, presentando l'iniziativa come propria in una conferenza stampa, mentre ad organizzare la mostra sono stati anche Regione e Provincia che rivendicano una parte del merito». «La mostra è nata su un'idea della Regione Lazio, che ne ha previsto la realizzazione nell'ambito di Progetto Etruschi» ha specificato l'assessore alla cultura regionale Teodoro Cutolo, sottolineando che il lavoro è stato il risultato della collaborazione tra ministero dei beni culturali, Regione, Provincia, Comune e Istituto di studi Etruschi italiani.

Atac il 9 e il 10 scioperano gli autonomi

Mondiali sulla linea di partenza con i primi scioperi. Domani e domenica sciopereranno i lavoratori dell'Atac aderenti al Sinai-Confal. La protesta inizierà domani sera dalle 18 fino al termine dei tumi e riprenderà domenica dalle 11 a fine servizio. Il sindacato ha deciso la sospensione del lavoro per protestare contro l'atteggiamento dell'azienda definito provocatorio nei confronti della delegazione sindacale.

«In movimento» Nasce il giornale degli studenti

Con una tiratura iniziale di 15.000 copie e una periodicità tutta da decidere, nasce «In movimento» un giornale degli studenti dedicato alla pantera universitaria. Per il momento uscirà solo un'edizione romana, con l'obiettivo di scavalcare il disinteresse del mass media con uno strumento proprio. Sulle pagine del nuovo giornale si parlerà di ecologia, nord-sud, droga, hardicap, femminismo.

Travlose una turista Presidente Mercedes si scusa

La scorsa settimana aveva travolto, in una manovra maldestra, una turista tedesca, in visita nella capitale. Tornato in patria, il presidente della Mercedes si è detto profondamente scusato per l'incidente. «Mi dispiace terribilmente» ha affermato Werner Niefer, che era alla guida del minibus che ha ferito la donna. La giovane turista, Christine Rehn, si è fratturata una gamba e ne avrà per 30 giorni.

Eraina Muore un infermiere del Policlinico

Nuova vittima dell'eraina. Raffaele Del Buono, 35 anni, infermiere al policlinico Umberto I, è stato trovato morto ieri mattina in uno spogliatoio del padiglione chirurgico. Aveva accanto a sé la siringa che ha usato per l'ultimo «buco». Del Buono è morto per overdose la scorsa notte. La sua salma è stata messa a disposizione del magistrato. Con il giovane infermiere si aggrava a 39 le vittime dell'eraina dall'inizio dell'anno.

MARINA MASTROLUCA



Sull'Unità una guida per i giorni del pallone

Da domani la pagina del cinema ospiterà alcune nuove rubriche, legate ai campionati del mondo. Il lettore potrà trovare suggerimenti su come passare la serata dopo una partita, o trascorrere l'intervallo tra un incontro di calcio e l'altro. Discoteche e piscine aperte, i film da vedere («Maxischermi»), gite («Barconi») e ritrovi serali («Birrerie», «Gelaterie»). E, nella rubrica «Stasera andiamo a...», verranno consigliate le curiosità e le manifestazioni di cultura e spettacolo più gradevoli del giorno.

Tutti a bordo, si parte Esordio per il tram Flaminio

Un'attesa lunga un anno, tra polemiche, denunce, proteste. Finalmente, ieri, l'esordio. La tranvia veloce di piazzale Flaminio è entrata in funzione e già dalle prime ore del mattino è stata presa d'assalto dagli increduli viaggiatori. Nessun problema alle vetture, quei seri per gli automobilisti: nelle zone adiacenti il traffico è rimasto paralizzato per ore.

ADRIANA TERZO

Incursioni, sorprese, stupiti, anche eccitati, soprattutto numerosi. Hanno preso il «225», la tranvia veloce di piazzale Flaminio, più per vedere «che effetto fa» che non per spostarsi, più comodi e più velocemente (per il momento in cinque-sei minuti) su quei tre chilometri di percorso che dividono la zona di piazza del Popolo da piazza Mancini. Gli spintoni non ci sono stati, ma certo gli abitanti del quartiere, i viaggiatori abituali, gli stranieri non si sono fatti pregare: in barba al traffico, completamente paralizzato nelle vie adiacenti, ieri la tranvia veloce

sono stati per gli incauti automobilisti. Anche nei momenti «morti», tra le due e le quattro di pomeriggio, in tutta la zona compresa tra piazza delle Belle Arti e il Muro Torto sono rimasti intrappolati nel traffico anche un'ora. Come mai? I semafori non sono stati coordinati né tra di loro né con quelli «intelligenti» sul percorso della tranvia mentre tra devieti, deviazioni, sensi unici, pochi vigili, tutta la viabilità intorno ai binari di via Flaminia paga il prezzo di un'opera che ancora a molti fa alzare la pressione.

Anche i viaggiatori del nuovo mezzo pubblico hanno avuto da ridire. Nonostante l'entusiasmo, anche adesso che finalmente il tram è partito, le polemiche, puntuali, hanno colorito un esordio arrivato un po' in ritardo. «I problemi di traffico che ci sono ora su via Flaminia - commentava avvilito uno studente di Economia e commercio che abita in zona - non ci sono mai stati. Ora, ovunque bisogna fare la fila». «Dicono che si farà prima ad arrivare allo stadio - dice Roberto, arrabbiatissimo, notaio in centro -

propono di apporre una lapide nello stadio Olimpico a ricordo dei lavoratori morti nei cantieri. Un respiro di sollievo per gli sfrattati: il pretore Antonio Masiello ha deciso di sospendere, da domani al 9 luglio, gli sfratti immobiliari determinati da sentenze di risoluzione contrattuale, cessazione di rapporto di locazione, convalida e da ordinanze di rilascio. Variazioni d'orario in campo farmaceutico: turno diurno ininterrotto alle 16.30 per le farmacie che operano nel territorio comunale e chiusa serale fino alle ore 24. «Ma la scorpacciata di pallone offre anche scampoli di cultura, spettacolo e divertimenti vari al chiuso e all'aperto».

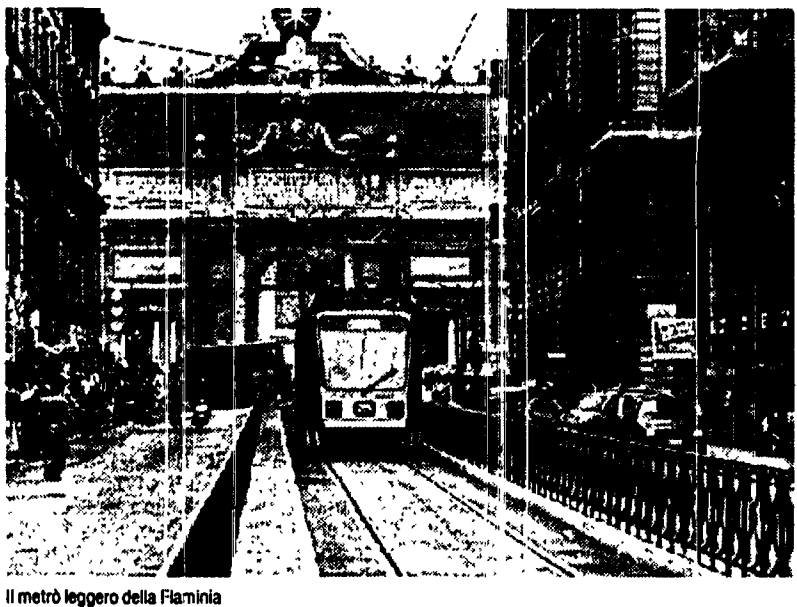
Maxischermi: largo San Gallo (Ostia), piazza Benti (Serpentiera), Parco della Resistenza e sede del «Centro interculturale Villaggio globale» (lungotevere Testaccio, ex gli Borsa - ex Mattatoio), al galoppatoio di Villa Borghese, all'Eur, via Romolo Murri, a Forte Bravetta presso il «Bowling centro sportivo Silvestri» e inoltre nell'aula magna dell'ospedale «Regina Elena» (viale Regina Elena 291), al cinema «Ariston 2» (Galleria Colonna) e al «Teatro Vittoria» (piazza

Santa Maria Liberatrice) con commenti di Oliviero Beha, Ilo Cucci e Gianni Mina.

Musica: «Euritmia club» al parco del turismo si balla al ritmo di lambada con il gruppo brasiliano «Alta Tensao». Alla «Geosala» rock con gli «Swan Lake».

Cucina: Nello spazio multi-razziale del Mattatoio oggi carne con salsa di arachidi e riso del Camerun e «Asado de tira con ciuiciumiri» dell'Argentina.

Paracadutismo: Oggi, domani e domenica, a Lunghezza, gara a squadre di lancio con il paracadute.



Il metrò leggero della Flaminia

Rivoluzionati i bus

Per andare allo stadio, ora, si può prendere anche il tram. Il nuovo mezzo di trasporto passa circa ogni 5 minuti e il biglietto, che dura un'ora e mezza, costa 800 lire. Comprandone 10, si paga solo 6 mila lire. Lungo tutto il percorso e nelle vie adiacenti, l'Atac ha approntato diverse modifiche sulle linee degli autobus. Sono tre quelle nuove: di zecca: oltre al «225», il numero della tranvia veloce protetta, su quel percorso funzionano anche il 224 (parte da piazza Mancini, poi percorre il lungotevere Salvo D'Acquisto, corso Francia, via di Vigna Steluti, via Cassia e si ferma a via Oriolo Romano), e il 231 (da piazza Mancini arriva al lungotevere dell'Acqua Acetosa, e quindi ai Cam-

pi sportivi). Il 201 ha prolungato la sua corsa fino a piazza Mancini, così come il 280 e il 301. Sopprime le linee dell'1N, del 2 barrato, del 30 e del 121. Molte persone sono rimaste disorientate ieri, durante l'inaugurazione del tram veloce, dalle limitazioni e dalle deviazioni di numerosi percorsi. In particolare il 2, il 202, il 204, il 205 e il 911, che percorrevano tutti viale Tiziano, hanno cambiato percorso ma nessun cartello o avviso ha avvertito i viaggiatori. Ad esempio il 2, che prima faceva capolinea a piazza dell'Atac Pacia, ora è attestato a piazza Mancini. I e altre linee che sono state deviate sono: l'1, il 2N, 19, il 19 barrato, il 30 barrato, il 48, il 90b, il 95, e il 115.

Ancora proteste per il prolungamento della Tangenziale Sulla Tiburtina cavalcavia veloce

Tagliato ieri il nastro della cavalcavia che scavalca la Tiburtina, sulla «tangenziale allungata» restano tutte accese le polemiche nate nei giorni scorsi. Si attende per lunedì l'apertura del prolungamento da via Lancia alla Salaria-Olimpica, e gli abitanti di Prato della Signora non abbandonano l'occupazione del cantiere per protesta contro la «nuova autostrada urbana».

Tangenziale di polemiche. A piccoli pezzi, il viadotto che collegherà più velocemente il settore sud della città alla zona nord comincia ad aprirsi alle auto, mentre gli abitanti del Prato della Signora continuano la loro battaglia contro «l'autostrada urbana» che minaccia la loro quiete, il prolungamento da via Lancia alla Salaria della Tangenziale est.

Ieri mattina l'assessore ai Lavori pubblici, Gianfranco Redavid, ha tagliato il nastro del cavalcavia sulla Tiburtina,

Da quattro giorni gli abitanti di via Salaria e viale Somalia protestano: tengono occupato il cantiere di Prato della Signora, bloccando le ruspe e ostacolando i lavori che servono a finire la bretella d'asfalto. Una protesta che l'altra notte ha visto ultimi drammatici, quando alcuni teppisti hanno dato alle fiamme i cartelli di protesta appoggiati in terra dai gli abitanti e li hanno poi gettati su un'auto in sosta. «Un'azione che non ha nulla a che vedere con la nostra civile protesta - sostengono i residenti che occupano il cantiere -». Un atto di teppismo che punta solo a svilire le nostre sacrosante ragioni. «Noi difendiamo l'incontestabile diritto alla quiete e all'incolumità dei nostri bambini, che ogni giorno vanno al campo sportivo di via Prato della Signora, spesso da soli».

Intanto, pur con l'occhio vigile alla protesta degli abitanti, Redavid ieri ha rapidamente tagliato il nastro della cavalcavia sulla Tiburtina: una cerimonia lampo alla fine della quale è saltato il tappo alle code di automobilisti curiosi di sfrecciare per la prima volta sulla comoda e tranquilla a lungo agognata fetta di asfalto. I lavori al cavalcavia sono andati avanti per circa due anni, e hanno impegnato una trentina di operai. I costi, e di questo l'assessore non perde occasione per vantarsi, sono sostanzialmente rimasti contenuti entro i preventivi: dieci miliardi. Un'opera che, se anche non strettamente connessa ai mondiali, comunque ne è piacevole contorno.

Ad assicurarsi l'appalto per l'importante opera viaria su una delle consoli più intrasate dalle auto, è stato un consorzio di imprese, la Co.Inf.Ro, di cui fanno parte Italstat, Lega delle cooperative e «coop bianche». A realizzare materialmente i lavori è stata la società Isveur. Costi è partito il primo blocco dell'atteso collegamento interquartiere, tra il settore nord e Cinecittà. Ora, se la sensibilità degli amministratori capitolini e dell'Atac lo permette, si tratta di assicurare anche i collegamenti con i mezzi pubblici, e non solo con le auto private.

Dulcis in fundo, cilleghina sull'opera ancora fresca, l'immancabile ritrovamento archeologico. Nel corso dei lavori sono venuti alla luce i resti di un antico muro romano: un reperto nobile che si fa lasciare placidamente ammirare percorrendo la Tiburtina. Vestigia, alle porte di Roma, del glorioso passato della capitale.

«Disavventure» Italia '90 Espulso tifoso inglese Ferito cronista argentino

Un tifoso inglese è stato bloccato nel pomeriggio di ieri allo scalo ferroviario di Civitavecchia da un agente dell'ufficio stranieri perché trovato in possesso di un coltello di genere proibito. John Richard Coupland, di 28 anni, stava per imbarcarsi su un traghetto diretto in Sardegna, dove l'Inghilterra giocherà la prima fase dei campionati del mondo di calcio. Il prefetto di Roma ha firmato nei suoi confronti un decreto di espulsione dal territorio nazionale, con l'obbligo di rispettare il decreto entro il prossimo 21 giugno. In questi giorni non potrà comunque accedere nei luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive.

Un'altra disavventura «mondiale» è accaduta a Roma, sempre nel pomeriggio di ieri. Protagonista Salvador Santoro, 50 anni, cronista sportivo del quotidiano ar-

gentino «Diario Popular». Poco dopo le 16 Santoro si trovava, in compagnia di altri colleghi connazionali, nel bar Zodiaco nei pressi dell'osservatorio astronomico di Monte Mario. Stregato dalla bellezza della città vista dall'alto si è avventurato lungo un sentiero scosceso, forse alla ricerca di una migliore visuale, quando ha perso l'equilibrio ed è scivolato verso lo strapiombo.

Fortunatamente la caduta è stata frenata dagli alberi. Il giornalista argentino è stato immediatamente soccorso e trasportato al vicino Policlinico Gemelli, dove i medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato la frattura del malleolo sinistro. Salvador Santoro è stato ricoverato nel reparto ortopedico con una prognosi di 30 giorni. I mondiali di calcio dovrà seguirli dall'ospedale.



Dentro la città proibita

A PAGINA 23